

Presentato lo scorso primo febbraio dal Comitato Officina Dopo di Noi, l'hub per il Dopo di noi aspira a diventare una rete di riferimento per lo scambio di informazioni e l'elaborazione di dati tra le figure coinvolte.

—
Manuel Tartaglia

Dm 194 — Apr. 18

PANORAMA

politiche sociali



**OFFICINA
DOPO DI NOI**

la disabilità ha un futuro

Una rete per divulgare la rete sul Dopo di noi

«**L**a legge sul Dopo di noi (legge 112/2016) è un'opportunità da non perdere se vogliamo un sistema di welfare sempre più lontano da logiche di assistenzialismo e più vicino, invece, a logiche in cui tutti, anche le persone con disabilità grave, potranno rappresentare una preziosa risorsa per il Paese». Sono le considerazioni dell'avvocato Michele Falzone, una delle anime del Comitato "Officina Dopo di Noi" insieme alla senatrice Annamaria Parente. Il primo è il presidente del Comitato di gestione; la seconda, che ha seguito l'iter legislativo fino all'entrata in vigore della legge sul Dopo di noi, è la presidente del consiglio di Indirizzo. Il Comitato nasce nel 2017, grazie anche al notaio Monica De Paoli della Fondazione Fits (Fondazione per l'Innovazione del Terzo Settore) e Banca Prossima, per raccogliere un gruppo di persone con esperienze e professionalità diverse in grado di spiegare e rendere attuabile la legge sul Dopo di noi.

Il primo febbraio 2018 l'Officina ha presentato l'hub per il Dopo di Noi. «L'hub» spiega Falzone «vuole diventare una rete per facilitare lo scambio di informazioni e l'elaborazione dei dati tra le figure coinvolte, per agevolare i beneficiari della legge nell'individuazione dei possibili percorsi da intraprendere, nonché del progetto di vita di cui potranno farsi promotori, contando sul supporto della rete. L'hub mira a realizzare una rete nazionale che possa

ramificare anche sul territorio». Durante la presentazione, è intervenuto il presidente UILDM Marco Rasconi, citando il progetto "Una Casa nelle Mie Mani" che realizza alloggi adattivi per persone con patologie neuromuscolari.

Il Comitato intende realizzare la piattaforma CRM (Citizen Relationship Management) per raccogliere dati, scambiare informazioni e fornire risposte. Avviata, inoltre, una Convenzione Quadro di Ateneo con il Politecnico di Milano, per promuovere la ricerca e l'innovazione scientifica a supporto della disabilità: il primo passo di un coinvolgimento sempre maggiore con il mondo dell'università e della ricerca scientifica, attraverso la futura offerta di tirocini curriculari su progetti legati alla disabilità.

La legge sul Dopo di noi rappresenta un'opportunità per le persone con disabilità grave che aspirano a una Vita indipendente. Sono pochi, però, a conoscere e saper usare questo strumento. Come si intende colmare questa lacuna? «Bisogna prima di tutto conoscere la legge» ribadisce Falzone, «e poi lavorare sulla diffusione di buone pratiche, elaborare modelli sociali sostenibili a partire dalla cura delle persone con disabilità, favorendo lo scambio tra istituzioni, professionisti, enti e soggetti finanziari, amministratori di sostegno, mutue e compagnie assicurative, associazioni di familiari, fondazioni comunitarie e di intermediazione filantropica, trust company, esperienze di housing sociale e reti di Terzo settore».